

Determinazione n. 018/20 del 23.01.2020

REVOCA PRECEDENTE RPCT E NOMINA NUOVO RPCT (RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA)

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO che come chiarito da ANAC, da ultimo nel PNA 2019:

- appare necessario che *“il RPCT debba rivestire un ruolo tale da poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa”*;
- *“In caso di carenza di posizioni dirigenziali, o ove questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze”*;
- *“poiché il legislatore ha ribadito che l'incarico di RPCT sia attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, è da considerare come un'assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno. Nel caso, sussiste un preciso onere di congrua e analitica motivazione anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge. Resta quindi ferma la sicura preferenza per personale dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti”*;
- *“il RPCT deve possedere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e sia scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;*
- *“va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio”*;
- *“in taluni casi limite, ove tali indicazioni non possano essere applicate (ad esempio enti di piccole dimensioni dove le figure dirigenziali sono assenti o dove i dipendenti si trovano in posizione di conflitto d'interessi, svolgendo attività in settori ad alto rischio corruttivo) l'amministrazione è tenuta ad adottare soluzioni in base alla propria organizzazione”*;
- *“la valutazione delle scelte possibili deve essere compiuta considerando gli eventuali conflitti di interessi che possono concentrarsi in capo al soggetto incaricato di svolgere altre funzioni, oltre quella di RPCT”*;

PREMESSO altresì che:

- *“la l. 190/2012 non fornisce specifiche indicazioni sui requisiti soggettivi necessari per essere nominati RPCT. L'Autorità ha finora ritenuto che il RPCT debba essere selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari”*;

CONSIDERATO:

- l'assenza di posizioni dirigenziali e le ridotte dimensioni dell'organico della Società che determinano necessariamente situazioni di possibile conflitto di interesse tra il personale degli uffici e il ruolo di RPCT;
- dal settembre 2016 l'organo di indirizzo ha ritenuto di nominare RPCT, salvo alcune parentesi temporali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore nonché Responsabile Tecnico della Società;
- il passaggio dell'Organo amministrativo da pluripersonale a unipersonale, le dimissioni presentate dal precedente Amministratore Unico, l'amministrazione pro tempore svolta dal Collegio Sindacale e da ultimo la nomina del sottoscritto quale Amministratore Unico della Società;
- le valutazioni effettuate nel corso delle precedenti settimane volte a rimeditare la designazione del ruolo di RPCT all'interno della Società;

- l'approssimarsi dei termini entro cui rivedere il PTPCT;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Amministratore Unico

d e t e r m i n a

- di revocare l'incarico di RPTC confermato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 28/03/2019 al dott. Luciano Gesiot, attualmente Responsabile Tecnico dell'impianto, considerato il rapporto di collaborazione in esaurimento;
- in attesa di designare RPTC un dipendente che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti, di ricoprire direttamente il ruolo di RPTC, nonostante i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione rivestiti. Consapevole delle sanzioni applicabili, in caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPTC, si impegna a:
 - elaborare/aggiornare il PTPC entro i termini previsti dalla normativa vigente;
 - definire il Piano di formazione previsto nel PTPC;
 - verificare l'efficace attuazione del PTPC;
 - redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
 - ricevere le segnalazioni - ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di whistleblowing;
 - vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013;
 - promuovere ed effettuare incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività (ad es. in materia di piani formativi, azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, attività di verifica e monitoraggio, ecc.);
 - effettuare incontri periodici (almeno annuali) con il Collegio Sindacale;
 - elaborare/aggiornare la sezione del PTPC contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, che costituisce parte integrante del PTPC;
 - effettuare attività di controllo sull'adempimento, da parte della Società, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
 - gestire eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di trasparenza;
 - ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013, segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento/adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione;
 - attivare eventuali procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base di quanto stabilito dalla normativa vigente;
 - gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013, decidendo con provvedimento motivato.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Angelo Smahiotto

